



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

All. 2

AREA 2 Demanio Marittimo
Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina
UOB Territoriale Ambientale 2
Via Geraci Is.87 - 98123 Messina
Tel.090-29.28.649 – Fax 090-29.82.360
PEC: uta_me@pec.territorioambiente.it
Mail : updm.messina@regione.sicilia.it

Prot. n° 8697 del 15 febbraio 2021
All. n°

Riscontro nota n. del

Oggetto: Ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l.- Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii. – Parere per la modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (AUA n. 22 del 2028), per l'attività di produzione vernici in polveri da svolgere nello stabilimento sito nell'area industriale ex Pirelli nel Viale Peppino Mondello lotto 17 del Comune di Villafranca Tirrena (ME).

Parere endoprocedimentale A.U.A. n. 01/2021

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la Legge Regionale n. 2 del 10/04/1978;
- VISTO** la legge Regionale n. 39 del 18/05/1977;
- VISTO** la legge Regionale n. 78 del 04/08/1980;
- VISTO** il Decreto Presidente della Repubblica n. 203 del 24/05/1988;
- VISTO** la legge n. 288 del 04/08/1989;
- VISTO** il D.A. n. 31/17 del 25/01/1999, col quale sono stati individuati i contenuti della relazione di analisi, nonché le condizioni e le modalità di effettuazione dei campionamenti, le metodiche e l'esposizione dei risultati analitici;
- VISTO** il D.M. del 25/08/2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti" ai sensi del D.P.R. 203/88;
- VISTO** il D.M. 20 settembre 2002 "Attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549 recante misure a tutela dell'ozono atmosferico";
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare la parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- VISTO** l'art. 269 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., che recita testualmente:
- comma 1: "[...] L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
 - comma 4 lettera c): "L'autorizzazione stabilisce, ai sensi degli articoli 270 e 271: [...] c) per le emissioni diffuse, apposite prescrizioni, anche di carattere gestionale, finalizzate ad assicurare il contenimento delle fonti su cui l'autorità competente valuti necessario intervenire";
- VISTO** l'articolo 271 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., che recita testualmente:
- comma 4: "i piani e i programmi di qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente possono stabilire appositi valori limite di emissione e prescrizioni più restrittivi di quelli contenuti negli Allegati I, II e III e V alla parte quinta del presente decreto, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, purché ciò sia necessario al perseguimento ed al rispetto dei valori e degli obiettivi di qualità dell'aria";

- comma 5: “Per gli impianti e le attività degli stabilimenti anteriori al 1988, anteriori al 2006 o nuovi l’autorizzazione stabilisce i valori limite di emissione e le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio ed i combustibili utilizzati, a seguito di un’istruttoria che si basa sulle migliori tecniche disponibili e sui valori e sulle prescrizioni fissati nelle normative di cui al comma 3 e nei piani e programmi di cui al comma 4. [...]”.
- VISTO** l’art. 272-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che testualmente recita che “[...] le autorizzazioni possono prevedere misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorogene degli stabilimenti [...]” e che tali autorizzazioni possono anche prevedere “[...] concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (ouE/m³ o ouE/s) per le fonti di emissioni odorogene dello stabilimento.”;
- VISTO** l’art. 273-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina i medi impianti di combustione ed in particolare il comma 5 che fissa per gli impianti esistenti la tempistica per l’adeguamento ai valori limite e alle prescrizioni fissati nell’Allegato I e nell’Allegato V alla Parte Quinta del citato decreto;
- VISTO** il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.A. n. 176/GAB del 9 agosto 2007, con il quale è stato approvato il “Piano regionale di coordinamento della qualità dell’aria” ai fini del conseguimento, sul territorio regionale, dei valori limite e dei valori bersaglio di qualità dell’aria, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- VISTO** l’art. 2 del D.A. 176/2007 come modificato dal D.A. 19/GAB del 11 marzo 2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell’elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all’art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, nella Regione Siciliana sono fissati per le polveri totali, con riferimento agli impianti disciplinati dal paragrafo 5, parte II, Allegato I, alla Parte V del D.Lgs. 152/’06 i seguenti valori limite massimi di emissione:
- a) per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale:
polveri totali (PTS): 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
 - b) per le altre aree:
polveri totali (PTS): 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- VISTA** la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;
- VISTO** il D.M. 5 aprile 2006, n. 186 (regolamento recante modifiche al D. Mi. del 5 febbraio 1998);
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il Territorio e Ambiente, n. 154/GAB del 24 settembre 2008 “Approvazione delle linee guida per il contrasto al fenomeno delle emissioni di sostanze odorogene nell’ambito della lotta all’inquinamento atmosferico”;
- VISTA** la Circolare n. 58348 del 27 luglio 2009 “Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per le attività produttive che rientrano nei casi previsti dagli articoli 36 e 37 della legge regionale 15 maggio 2000” che al punto 2 chiarisce che “ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii. il procedimento ha inizio al momento della presentazione della domanda, regolare e completa, presso il S.U.A.P. territorialmente competente, il quale comunica all’interessato l’avvio del procedimento ai sensi dell’art. 9 della l.r. n. 10 del 30 aprile 1991”;
- VISTO** il D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010 che integra ed aggiorna il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- VISTO** l’art.11, comma 110, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2012. Legge di stabilità regionale” che sopprime le Commissioni Provinciali per la Tutela dell’Ambiente e la lotta contro l’Inquinamento e trasferisce le relative funzioni all’Assessorato Regionale Territorio e dell’Ambiente;
- VISTA** la Legge Regionale n. 21 del 12 Agosto 2014 e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 68 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

- VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 2020 n° 102 “ *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*”.
- VISTO** *il D.Lgs. 15 novembre 2017, n. 183 di “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25/11/2015, relativa alla limitazione delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della Legge 12 agosto 2016, n 170”;*
- VISTO** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del “Piano Regionale di tutela della qualità dell’aria in Sicilia” elaborato in conformità al Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1986 n. 27 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 8 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** l'art. 40, comma 1, lettera d) della sopracitata L.R. 27/1986 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature previo parere della ex Commissione Provinciale per la Tutela dell’Ambiente e la lotta contro l’inquinamento competente per territorio;
- VISTA** la Circolare del Dirigente Generale di questo Dipartimento n. 36570 del 04/08/2014 avente ad oggetto "Chiarimenti in ordine al parere endoprocedimentale previsto dall’art. 40 della L.R. 27/1986 nelle autorizzazioni allo scarico dei reflui il cui soggetto istituzionale competente è il Comune";
- VISTO** la deliberazione di Giunta n. 239 del 27 giugno 2019 di approvazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 modifica del D. P. Reg. 18 gennaio 2013 n.6 e successive modifiche ed integrazioni*” con la quale è stato approvato, tra gli altri, il nuovo funzionigramma di questo Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 2799 del 19 giugno 2020 con il quale, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 19 giugno 2020, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale Ambiente al Dott. Giuseppe Battaglia;
- VISTO** il D.D.G. n. 706 del 06 agosto 2019 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente con il quale è stato conferito all’Ing. Gianpaolo Nicocia, l’incarico di Dirigente della Struttura Territoriale Ambientale (S.T.A.) di Messina;
- VISTO** il D.D.G. n. 717 del 06 agosto 2019 con il quale è conferito l’incarico all’Arch. Santo Campolo di dirigente responsabile dell’U.O.B. Territoriale Ambientale 2 – Messina del Dipartimento Regionale dell’Ambiente.
- VISTA** l’istanza presentata dalla **Ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l.**, al SUAP del Comune di Villafranca Tirrena (ME) per la modifica sostanziale dell’A.U.A. n. 22/2018 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii,

PREMESSO:

- ✓ il SUAP del Comune di Villafranca Tirrena (ME) in data 26/11/2019, assunta al protocollo A.R.T.A. con il n° 77307 del 26/11/2019, ha trasmesso l’istanza della Ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l., di modifica sostanziale dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera A.U.A. n° 22 del 09/05/2018 ai sensi del comma 1, art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, per i seguenti titoli abilitativi:
- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii;*
 - *autorizzazione agli scarichi acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D. Lgs. 152/2005 e ss.mm.e ii;*
 - *valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447;*
- derivanti dall’attività di produzione vernici in polveri da svolgere nello stabilimento sito nell’area industriale ex Pirelli nel lotto 17 del Comune di Villafranca Tirrena (ME).

- ✓ la Città Metropolitana di Messina, V Direzione Ambiente e Pianificazione - Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale, con nota prot. n. 35300/AMB del 14/11/2019, ha indetto la I° Conferenza dei Servizi per il 05/12/2019 nel corso della quale sono stati richiesti integrazioni con una dettagliata esplicitazione tecnico-grafica inerente i punti di emissione, i sistemi e le tipologie degli scarichi attualmente impiegati dall'impianto produttivo per le acque di prima pioggia;
- ✓ il SUAP del Comune di Villafranca Tirrena. (ME) con nota prot. n. 27325 del 12/12/2019, prot.-A.R.T.A n° 82243 del 18/12/2019, ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 05/12/2019 redatto dalla Città Metropolitana di Messina, V Direzione Ambiente e Pianificazione con il quale i lavori sono stati aggiornati alla Conferenza dei Servizi del 28/01/2020;
- ✓ in sede di Conferenza dei Servizi del 28/01/2020, dopo ampio dibattito sul ciclo di lavorazione svolto nelle aree esterne dello stabilimento, sulle acque dei piazzali e relativo impianto di depurazione sono stati richiesti al Comunale chiarimenti sull'autorizzazione allo scarico rilasciata con provvedimento n° 1379/V/R del 05/0/2016. Inoltre è stata richiesta un'integrazione dettagliata con esplicitazione grafica, sulle sostanze volatili che si liberano durante il processo di riscaldamento ed estrusione e l'eventuale abbattimento. I lavori a seguito di richiesta avanzata dalla ditta furono posticipati al 11/03/2020;
- ✓ la ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l. tramite il SUAP del Comune di Villafranca Tirrena. (ME) giusta nota prot. n. 5452 del 05/03/2020, protocollo A.R.T.A n° 14389 del 06/03/2020, ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 28/01/2020 oltre ai pareri rilasciati dall'Ufficio Tecnico Comunale il 03/03/2020 prot. n° 5192 e prot. n° 5221;
- ✓ la Città Metropolitana di Messina, V Direzione Ambiente e Pianificazione - Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale, a seguito delle misure di contenimento del Virus COVID - 19, con nota prot. n. 1341/AMB del 10/03/2020, protocollo A.R.T.A. con il n° 15730 del 17/03/2020, ha interrotto i termini dell'iter procedurale. rinviandolo a data da destinarsi;
- ✓ la STA di ME con nota del 24/03/2020 prot. n° 16953, stante che dalle integrazioni prodotte non si evincevano le interazioni introdotte nel ciclo lavorativo con l'installazione di un nuovo aspiratore dedicato nell'aspirazione degli estrusori con specifico sistema di filtraggio, ha richiesto alla ditta di dettagliare e specificare detto inserimento nel ciclo produttivo e le relative emissioni;
- ✓ il Comune di Villafranca Tirrena (ME) con nota prot. n. 7547 del 16/04/2020, protocollo A.R.T.A n° 20192 del 17/04/2020, ha chiarito che le autorizzazioni allo scarico rilasciate alla ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l. non contemplavano lo scarico delle acque di 1° pioggia, pertanto ai fini del rilascio della modifica sostanziale dell'A.U.A. n. 22 del 2018 necessitava la presentazione di specifica proposta progettuale;
- ✓ la ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l. tramite il SUAP del Comune di Villafranca Tirrena. (ME) giusta nota prot. n. 12644 del 01/07/2020, protocollo A.R.T.A n° 37083 del 01/07/2020, ha integrato la documentazione richiesta su l'installazione di un nuovo aspiratore dedicato all'aspirazione delle estrusioni specificandone e le relative variazioni apportate sul sistema di filtraggio nel sistema produttivo;
- ✓ con nota del 02/12/2020, protocollo A.R.T.A n° 71380 02/12/2020 la ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l. ha trasmesso l'integrazione tecnico documentale inerente l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- ✓ la Città Metropolitana di Messina, V Direzione Ambiente e Pianificazione - Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale, con nota prot. n. 5513/AMB del 10/12/2020, protocollo A.R.T.A. con il n° 73059 del 10/12/2020, ha riaperto i termini dell'iter procedurale della richiesta di modifica sostanziale dell'A.U.A. n° 22 del 09/05/2018 avanzata dalla Ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l. indicendo in modalità telematica la Conferenza dei Servizi del 13/01/2021;
- ✓ in sede di Conferenza dei Servizi del 13/01/2021, preso atto delle integrazioni presentate l'01/07/2020 su l'installazione di un nuovo aspiratore dedicato all'aspirazione le estrusioni ed il 18/09/2020 su l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia si è convenuto di procedere alla definizione conclusiva dell'iter per il rilascio dell'AUA non appena sarebbe pervenuta l'autorizzazione dell'Ente Comunale in merito alle autorizzazioni agli scarichi delle acque di prima pioggia giusto verbale redatto dalla Città Metropolitana di Messina e trasmesso con nota prot. n° 101/A del 13/01/2021 introitato al protocollo A.R.T.A. il 14/01/2021 al n° 1983.

1. Ubicazione e descrizione dello stabilimento:

La Ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l., svolge la propria attività industriale di produ-

zione vernici in polvere per la verniciatura a secco di superfici metalliche, nello stabilimento sito in Viale Peppino Mondello lotto 17 dell'area industriale ex Pirelli del Comune di Villafranca Tirrena (ME) ricade catastalmente nel Foglio di Mappa n. 2 particella n.°148.

Stato di Fatto come da elaborati progettuali trasmessi e integrati.

L'attività produttiva come riportato nella relazione tecnica redatta dai tecnici incaricati, si svolge su un'area delimitata perimetralmente con accessi o/e uscita su viabilità pubblica, funzionalmente suddivisa in:

1. piazzale ingresso dotato di ingresso o/c uscita su Viale Peppino Mondello, destinato al transito e movimentazione delle merci e comprendente sul lato destro il sistema di abbattimento degli inquinanti prodotti nelle lavorazioni, la cabina elettrica ed un compressore d'aria, mentre sul lato sinistro il chiller delle calandre;
2. capannone di lavorazione dove sono installati sul lato sinistro i macchinari di produzione il mixer, l'estrusore, il mulino, il vibrovaglio e la scatolatrice, mentre sul lato destro il magazzino delle materie prime e dei prodotti finiti; proseguendo verso il piazzale posteriore al piano terra si trovano il laboratorio mentre al piano superiore gli uffici amministrativi;
3. piazzale posteriore dotata di ingresso o/e uscita su Viale Del Tirreno destinato a parcheggio privato e ad aree a verde.

Nelle aree destinate a transito, movimentazione merci ed a parcheggio privato attualmente le acque di dilavamento sono raccolte mediante delle caditoie e canalette e avviate direttamente nella rete degli scarichi dell'area industriale ex Pirelli in quanto lo stabilimento non è dotato di impianto di raccolta e trattamento acque di prima pioggia.

Stato di Progetto come da elaborati progettuali trasmessi e integrati.

La richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'A.U.A. n° 22 del 09/05/2018 presentata dalla ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l. prevede l'installazione di un nuovo Mulino M4002 in sostituzione del Mulino M010 relativo al punto di emissioni E₄ mai installato, e la collocazione di un impianto dedicato all'aspirazione degli estrusori dotato di un apposito sistema di filtraggio in sostituzione dell'aspiratore locale carrellato dei fumi per le sostanze liberate durante il processo di riscaldamento ed estrusione.

Nei materiali impiegati nel ciclo di lavorazione possono essere presenti tracce dei composti usati per la loro sintesi che durante il processo riscaldamento ne può provocare la vaporizzazione; in questi casi i vapori rilasciati dall'estrusore possono avere conseguenze olfattive non dannose che l'aspirazione localizzata riesce a neutralizzare. Pertanto, la ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l. ha ritenuto opportuno utilizzare un aspiratore portatile con cappa aspirante posta sulla bocca dell'estrusore della "CORAL S.p.A" modello Cleaning No-Smoke, con portata di aspirazione da 1700 m³/h.

Un dispositivo di protezione collettivo composto da due unità di depurazione che trattano l'aria aspirata prima di reimmetterla nell'ambiente di lavoro:

- *l'unità filtrante "PRECLEAN"*, composta da un pre-filtro a media efficienza (87,5%), costituito da un setto filtrante in fibre di poliestere pieghettato ad ampia superficie filtrante ed il filtro ad alta efficienza a tasche costruite in microfibre collegate ad un telaio di lamiera zincata (efficienza 95%);
- *l'unità "CARBOCLEAN"* che ha la funzione di trattenere per adsorbimento le sostanze odorigene eventualmente presenti nell'aria, utilizzando un letto filtrante di carbone attivo opportunamente dimensionato.

Con l'integrazione progettuale del 02/12/2020, in accoglimento alle criticità riscontrate nelle Conferenze dei Servizi sulle tipologie degli scarichi per le acque di prima pioggia, la ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l. ha proposto il progetto dell'impianto di raccolta e trattamento acque di prima pioggia provvisto dei pozzetti d'ispezione autonomi che confluiscono nella rete fognaria dell'area industriale ex Pirelli.

2. Titoli abilitati posseduti

Come si evince dalla documentazione trasmessa, la Ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l. è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° n° 22 del 09/05/2018 con i seguenti limiti per le Emissioni in Atmosfera:

P. E	Descrizione	Inquinante	V L E (mg/Nm ³)
E ₁	Aspirazione polveri ambiente di lavoro	Polveri ¹	40
E ₂	Mulino M040	Polveri ¹	40
E ₃	Mulino ACM 15	Polveri ¹	40
E ₄	Mulino M010	Polveri ¹	40
1- D.A. A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 art. 2, comma 1 lett. B			

Inoltre come riportato nella relazione tecnica la Ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l ha dichiarato che **“il punto E₄ - Mulino M010 non è stato installato a seguito di decisioni aziendali che hanno portato alla modifica dell’impianto sorgente dell’emissione che permetterà caratteristiche tecniche diverse”**.

Per lo scarico in acque reflue meteoriche la Ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l. è in possesso dell’Autorizzazione del Comune di Villafranca Tirrena il 12/12/2017 prot. n° 25407.

3. Documentazione tecnico progettuale trasmessa.

La documentazione tecnico progettuale trasmessa dal SUAP del Comune di Villafranca Tirrena (ME) con PEC del 26/11/2019, assunta al protocollo A.R.T.A. con il n° 77307 del 26/11/2019, nella configurazione definitiva comprensiva delle successive integrazioni progettuali comprende i seguenti atti ed elaborati:

Atti amministrativi - Elaborati tecnici	Note
Domanda di modifica Autorizzazioni Emissioni in Atmosfera	<i>Documentazione ed elaborati trasmessi dal SUAP del Comune di Villafranca Tirrena (ME) con prot. n° 25818 del 26/11/19</i>
Istanza Modifica Autorizzazione Unica Ambientale	
Scheda C 2 - Emissioni in Atmosfera	
Scheda E – Impatto Acustico	
Relazione Tecnica Generale	
Planimetria punti di rilevamento fonometrico	
Scheda dati di sicurezza – BAYFERROX 130 M	
Scheda dati di sicurezza – BAYFERROX 318	
Scheda dati di sicurezza – BAYFERROX 920	
Scheda dati di sicurezza – EPONAC 825	
Scheda dati di sicurezza – CARBON BLACK	
Scheda di sicurezza – Paliotol GIALLO L 1970	
Scheda di sicurezza – PROSID/PROSID H/PROSID 411	
Scheda tecnica Punto di E ₄	
Ricevute bollettini di Pagamento tasse	
Certificato Camerale Aggiornato	
Delega del rappresentante legale	
Copia Carta Identità	
Dichiarazione sostitutiva professionista incaricato	

Atti amministrativi - Elaborati tecnici	Note
Nota trasmissione integrazioni SUAP	<i>Documentazione ed elaborati trasmessi dal SUAP del Comune di Villafranca Tirrena (ME) con prot. n° 1658 del 23/01/20</i>
Istanza Modifica Autorizzazione Unica Ambientale aggiornata	
Planimetria punti di rilevamento fonometrico	
Sezione Punto di Emissione E ₄	
Scheda Tecnica materiale Filtrante Filtro a Maniche	
Foto aerea localizzazione punti di emissione stabilimento	
Scheda attività di sincronizzazione Mulini	

Atti amministrativi - Elaborati tecnici	Note
Nota trasmissione integrazioni 02/03/'20	<i>Documentazione ed elaborati trasmessi dal SUAP del Comune di Villafranca Tirrena (ME) con prot. n° 5452 del 05/03/'20</i>
Relazione tecnica in risposta al verbale della C.DS: del 28/'20	
Nota informativa su campionamenti e analisi	
Schede controllo analitico punti di emissione E1, E2, E3	
Rapporti di prova punti di emissione E1, E2, E3 al 12/12/'19	
Scheda dati di sicurezza – Solfato di bario	
Scheda dati di sicurezza – Prodotti vernicianti	
Scheda dati di sicurezza – EPONAC 700	
Scheda dati di sicurezza – Novoperm giallo F2G	
Scheda dati di sicurezza – TRONOX	
Scheda dati di sicurezza – BAYFERROX 3920	

Atti amministrativi - Elaborati tecnici	Note
Nota trasmissione integrazioni 19/06/'20	<i>Documentazione ed elaborati trasmessi dal SUAP del Comune di Villafranca Tirrena (ME) con prot. n° 12644 del 01/07/'20</i>
Relazione tecnica aspetti chimici processo di estrusione	

Atti amministrativi - Elaborati tecnici	Note
Nota trasmissione integrazioni 02/12/'20	<i>Documentazione ed elaborati trasmessi dalla Ditta con prot. n° 71380 del 02/12/'20</i>
Relazione tecnica Impianto trattamento acque meteoriche	
Scheda Tecnica disoleatoreNG7	
Scheda filtro a coalescenza NG7	
Collaudo Filtro POLINAZELL PPI 10	
Certificato di controllo prefabbricati tecnologici	
Elaborato grafico Stralci e planimetrie	
Corografia (scala 1: 25.000)	
Mappa catastale e Stralcio revisione P.R.G (scala 1: 2.000)	
Planimetria generale lotto (scala 1: 500)	
Planimetria generale sistemazione esterna (scala 1: 200)	
Planimetria stato di fatto allacci e scarichi (scala 1: 200)	
Planimetria di progetto allacci e scarichi (scala 1: 200)	

4. Ciclo produttivo

La Ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l., si occupa di produzione di vernici in polvere impiegate per la verniciatura a secco di superfici metalliche con ciclo produttivo completamente a secco ed in modo identico lungo tre linee di produzione di diversa potenzialità. Come riportato negli elaborati presentati nelle fasi di lavorazione vengono utilizzate materie prime solide secche che non richiedono l'impiego di solventi.

La produzione consta delle seguenti fasi:

- dosaggio delle materie prime solide in polvere quali cariche, pigmenti, resine e additivi secondo le formulazioni previste;
- miscelazione e omogeneizzazione a secco in apposito mescolatore, con chiusura ermetica, a lento movimento per alcuni minuti;
- controllo in laboratorio delle caratteristiche della miscela ottenuta;

- trasferimento del miscelato all'estrusore ed estrusione del prodotto fuso attraverso trafilare riscaldate alla temperatura di circa 90°C;
- scagliettatura della massa estrusa e raffreddata a temperatura ambiente;
- macinazione e setacciatura del prodotto finito in mulino e setaccio a tenuta ermetica;
- verifica in laboratorio delle caratteristiche fisico-meccaniche del prodotto ottenuto;
- pesatura e confezionamento del prodotto finito.

La produzione viene svolta in modo discontinuo ma richiede l'impiego giornaliero delle macchine e degli impianti per le operazioni di carico, lavorazione e scarico dei materiali solidi in corrispondenza di ciascuna delle fasi di produzione di seguito riportate:

✓ *Dosaggio e miscelazione*

Il dosaggio dei componenti per la miscela viene eseguito su bilance elettroniche, i materiali da impiegare sono forniti in sacchi da utilizzare per intero aventi peso determinato mentre i componenti da impiegare in piccoli quantitativi sono dosati con slessola a mano, il tutto avviene sotto cappa di aspirazione con depolveratore ed emissione all'esterno. La miscelazione avviene in recipienti in acciaio a chiusura ermetica e in caso di apertura accidentale durante la miscelazione interviene il dispositivo di arresto automatico istantaneo dell'impianto. In prossimità delle apparecchiature di carico e scarico dei miscelatori sono poste le bocche di aspirazione collegate con apposite tubazioni al sistema di convogliamento in atmosfera, dotato di depolveratore, sito all'esterno del capannone ed opportunamente dimensionato per filtrare e pulire l'aria di processo che arriva dai vari dispositivi collegati. Le polveri così trattenute vengono raccolte in appositi contenitori per essere recuperate o smaltite in discarica autorizzata.

✓ *Estrusione e scagliettatura*

Il materiale in polvere miscelato, scaricato in tramogge, è trasferito alla zona di alimentazione degli estrusori. L'estrusione viene effettuata mediante speciali alberi elicoidali operanti in un cilindro ermetico riscaldato con imboccatura e scarico posti sotto aspirazione per asportare le polveri che vi si liberano. Il tempo di permanenza del materiale nel cilindro dell'estrusore è di circa 10 secondi e, fuso a $t < 110^{\circ}\text{C}$, viene calandrato e raffreddato a temperatura ambiente nel più breve tempo possibile (entro 5 secondi) mediante spalmatura automatica su nastro trasportatore. Al termine di tale nastro la pellicola solida e fragile dell'estruso viene ridotta a scaglie di dimensioni di 1 cm circa, da una scagliettatrice fornita di dispositivi antinfortunistici. Il materiale cade in appositi contenitori che possono contenere fino a circa Kg. 700 di scaglie.

Gli estrusori funzionano in modo discontinuo durante la giornata, causa la necessità di pulizia anche per cambi di prodotto: la pulizia dell'impianto è effettuabile solamente a motori fermi (impianto elettrico di alimentazione disattivato). In fase di alimentazione e scarico dell'estruso, la polvere è captata da apposite cappe collegate al gruppo aspirante con depolveratore.

✓ *Macinazione e setacciatura*

L'operazione è effettuata con mulini ermetici dotati di cicloni di abbattimento e filtri a maniche per l'abbattimento delle polveri. I cicloni abbattano circa il 98% delle polveri prodotte dal mulino e con apposite valvole stellari cedono il prodotto trattenuto ai setacci rotativi, i quali alimentano a loro volta gli impianti automatici di imballaggio. Il rimanente 2% di polveri, ancora in sospensione nel flusso aeriforme, è trattenuto dal filtro a maniche dell'impianto aspirante.

Sia i mulini che i setacci rotativi lavorano circa 18 ore al giorno, in considerazione delle necessità di pulizia per il cambio di tinta e di prodotto.

✓ *Pesatura e Confezionamento*

Queste operazioni avvengono in automatico allo scarico dei setacci rotativi e gli impianti di confezionamento sono dotati di cappe aspiranti collegate al gruppo depolveratore esterno.

Le fasi puramente "chimiche" del processo produttivo sopra descritto sono:

- *pesatura e miscelazione a secco delle materie prime;*
- *estrusione a temperatura controllata del prodotto miscelato con temperature di esercizio comprese tra i 90°C e 120°C;*

e rispondono all'esigenza di formulazione del prodotto finito e stabilizzato sotto forma di materiale polverulento di composizione omogenea.

Il prodotto finito sarà impiegato per la verniciatura e secco di parti metalliche sfruttando la sua capacità di reticolare e trasformarsi in resina termoindurente pigmentata. Questa conversione avviene per effetto del calore al quale andrà incontro il pezzo in lavorazione dopo l'applicazione della vernice in polvere, che sarà trasferito automaticamente nel forno ad aria calda dove avverrà la

reticolazione della vernice applicata e la trasformazione di questa in resina termoindurente. La miscela omogenea delle polveri caricata nell'estrusore viene trafilata sotto forma di pasta fluida calda. Il riscaldamento, necessario per il passaggio allo stato pastoso delle polveri, avviene nell'apposita sezione dell'impianto che precede quella di trafilatura.

Le materie prime impiegate si presentano in forma solida e prive di solventi o componenti volatili e sono prodotte e fornite da ditte internazionali o nazionali, corredate delle rispettive schede di sicurezza. Talvolta si verifica che nei materiali impiegati siano presenti tracce dei composti usati per la loro sintesi e che il riscaldamento ne provochi la vaporizzazione in quantità non significative rilevabili all'olfatto. In questi casi i vapori rilasciati dall'estrusore possono avere conseguenze olfattive, non dannose, che l'aspirazione localizzata riesce a neutralizzare.

A tal fine l'Azienda ha ritenuto opportuno utilizzare un aspiratore portatile con cappa aspirante posta sulla bocca dell'estrusore della "CORAL S.p.A" modello Cleaning No-Smoke, con portata di aspirazione da 1700 m³/h. Questo dispositivo di protezione collettivo è composto da due unità di depurazione che trattano l'aria aspirata prima di reimmetterla nell'ambiente di lavoro:

- l'unità filtrante "PRECLEAN", composta da: prefiltro a media efficienza (87,5%), costituito da un setto filtrante in fibre di poliestere pieghettato ad ampia superficie filtrante, e filtro ad alta efficienza a tasche costruite in microfibre collegate ad un telaio di lamiera zincata (efficienza 95%);
- l'unità "CARBOCLEAN" che ha la funzione di trattenere per adsorbimento le sostanze odorigene eventualmente presenti nell'aria, utilizzando un letto filtrante di carbone attivo opportunamente dimensionato. La regolare manutenzione di questo impianto di aspirazione carrellato assicura la qualità dell'aria reimpressa nell'ambiente.

5. Potenze termiche impianto di cui alla modifica sostanziale dell'A.U.A. n° 22 del 09/05/2018

La Ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l., nello stabilimento sito nell'area industriale ex Pirelli per lo svolgimento della propria attività di produzione industriale non consuma alcun combustibile, l'unica forma di energia impiegata, nelle tre linee di lavorazione, è quella elettrica.

Come riportato dal consulente tecnico negli elaborati presentati "il prodotto in lavorazione trafilato allo stato fuso dopo che la materia prima ha attraversato in successione tutte le zone della sezione di estrusione. Ciascuna zona è programmata per mantenere la temperatura richiesta dal batch in lavorazione e ciò comporta che le resistenze elettriche siano attivate per il tempo necessario al mantenimento della temperatura programmata.

In ciascuna macchina, tutte le resistenze elettriche sono alimentate contemporaneamente solo all'avvio della sessione di lavoro e per il tempo necessario al raggiungimento del regime termico programmato. Raggiunta questa condizione il processo di estrusione viene avviato e si alimenta, automaticamente, solo se ogni zona del blocco di estrusione mantiene la temperatura voluta e programmata. Le resistenze riscaldanti sono montate sulla sezione di estrusione della linea, compresa tra le sezioni alimentazione "ALM" e quella di trafilatura.

Le potenze elettriche installate in ciascuna sezione di estrusione sono:

Potenze elettriche installate (Mw)							
Provenienza	Zona 1	45,00	Zona 3	Zona 4	Zona 5	Zona 6	Totale.
Aspiratore centrifugo	//	//	//	//	//	//	0,045 Mw
Estrusore EBVP 45/28	0,0048	0,0048	0,0048	0,0048	0,0048	0,0048	0,028 Mw
Estrusore EBVP 62/65	0,003	0,003	0,003	0,003	//	//	0,012 Mw
Estrusore SFJ64A	0,004	0,004	0,004	0,004	//	//	0,016 Mw

L'impianto produttivo come riportato nella documentazione progettuale trasmessa ed integrata avrà una potenza termica complessiva di:

Provenienza	Potenza Termica	Potenza Termica Complessiva
Aspiratore polveri ambiente di lavoro - (alimentazione elettrica)	0,045 Mw	0,1018 Mw
Mulino M040 - Estrusore EBVP 45/28 - (alimentazione elettrica)	0,028 Mw	
Mulino ACM 15 - Estrusore SFJ64A - (alimentazione elettrica)	0,012 Mw	
Mulino M4002 - Estrusore EBVP 62/65 - NUOVA INSTALLAZIONE	0,016 Mw	

6. Emissioni in atmosfera

Come riportato e dichiarato nell'elaborato grafico "Planimetria generale di Emissioni" trasmessi e integrati nell'Istanza di modifica sostanziale dell'A.U.A. n° 22 del 09/05/2018, le attività che producono emissioni di polveri avvengono in un ambiente confinato dotato di cappe di aspirazione che convogliano l'aria aspirata nell'impianto d'abbattimento polveri posto all'esterno del capannone di lavorazione e da qui tramite il punto di emissione E₁ all'atmosfera. Durante il processo di lavorazioni producono emissioni convogliate aventi le seguenti caratteristiche:

P. E	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Altezza Camino	Impianto di abbattimento
E ₁	Aspiratore polveri ambiente di lavoro - (alimentazione elettrica)	30.000	Polveri	11,00 ml.	Filtro a tessuto
E ₂	Mulino M040 - Estrusore EBVP 45/28 - (alimentazione elettrica)	5400	Polveri	9,50 ml	Filtro a tessuto
E ₃	Mulino ACM 15 - Estrusore SFJ64A - (alimentazione elettrica)	1350	Polveri	9,30 ml	Filtro a tessuto
E ₄	Mulino M4002 - Estrusore EBVP 62/65 - NUOVA INSTALLAZIONE	5400	Polveri	9,50	Filtro a tessuto

La modifica sostanziale richiesta riguarda l'installazione di un nuovo Mulino M4002 in sostituzione del Mulino M010 relativo al punto di emissioni E₄, mai installato, e la collocazione di un impianto dedicato all'aspirazione degli estrusori dotato di un apposito sistema di filtraggio in sostituzione dell'aspiratore lo-cale carrellato dei fumi per le sostanze liberate durante il processo di riscaldamento ed estrusione.

L'unica forma di energia richiesta per l'intero ciclo di produzione è quella elettrica, la ditta non consuma alcun combustibile ed ha una produzione di vernici in polvere per verniciatura a secco mediante elettrodeposizione pari a circa 1.500 tonnellate anno.

7. Approvvigionamento idrico dello stabilimento.

L'impianto produttivo, come riportato negli elaborati progettuali utilizza acqua proveniente dalla condotta del servizio idrico Comunale cui è allacciato.

8. Gestione Acque, Aree ed Impianti

Lo smaltimento dei reflui provenienti dagli uffici e dai locali servizi avviene tramite recapito in rete fognaria come da autorizzazione Comunale prot. n° 6881 del 20/05/2005, mentre per il piazzale di ingresso su *Viale Peppino Mondello, destinato al transito e movimentazione delle merci e quello posteriore su Viale Del Tirreno, destinato a parcheggio privato e ad aree a verde*, le acque di dilavamento sono raccolte mediante caditoie e canalette ed avviate *direttamente nella rete degli scarichi*.

La nuova proposta progettuale inerente l'impianto di trattamento della acque di prima pioggia del piazzale d'ingresso su Viale Peppino Mondello, trasmessa dalla ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l con nota del 02/12/2020, protocollo A.R.T.A n° 71380 del 02/12/2020, prevede la realizzazione di un adeguato sistema di raccolta e smaltimento previo trattamento con impianto disoleatore e relativo pozzetto di campionamento prima di essere convogliate e scaricate nella comunale.

Le acque di dilavamento dei tetti (in caso di pioggia) non subiranno alcun trattamento, verranno raccolte tramite pluviali e convogliate nella rete delle acque bianche insieme alle acque proventi dal disoleatore.

a) **Gestione acque di prima pioggia**

Come riportato dal progettista negli elaborati progettuali la capacità dell'impianto delle acque meteoriche di prima pioggia è stata determinata nel seguente modo:

Impianto	Superficie servita (m ²)	Quantità di pioggia (mm)	Capacità calcolata (m ³)	Capacità vasche (m ³)
Piazzale Ingresso	818,00	5	4,09	7,00

L'impianto proposto del tipo "NG 7", prodotto dalla Società prefabbricati Tecnologici S.r.l. di Butera (CL), come riportato nelle schede tecniche allegate, è in monoblocchi prefabbricati di calcestruzzo armato vibrato dotato di copertura pedonabile. Il principio di funzionamento dell'impianto è basato sulle seguenti fasi fondamentali: *decantazione, disoleatura, accumulo, filtrazione a coa-lescenza e decantazione*. La fase di sedimentazione sarà realizzata all'interno di una vasca in conglomerato cementizio vibra-to, dotata di setti atti a consentire la sedimentazione, mentre la disoleazione avverrà all'interno di una vasca in monoblocco prefabbricato di c.a.v., dotata di copertura pedonale e botole d'ispezione. Gli oli ed i grassi separati si portano in superficie e vengono convogliati, per mezzo di uno sfiatore, al comparto di accumulo per essere poi recuperati e smaltiti. Il refluo, preventivamente sottoposto ad una fase di sedimentazione e disoleatura, verrà inviato in una vasca in monoblocco prefabbricato di c.a.v. dalle dimensioni esterne diametro 250xh210 cm (7.200kg) con un volume utile di 7,00 mc, avente la funzione di accumulare il refluo e allo stesso tempo di polmonare gli scarichi discontinui.

b) **Gestione acque di seconda pioggia**

Le acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia, derivanti dalla superficie scolante servita dal sistema di drenaggio, già trattate dall'impianto di disoleazione, verranno convogliate all'apposito scarico previo pozzetto di campionamento, mentre gli oli dopo la disoleazione saranno convogliati nella vasca a tenuta stagna e saranno regolarmente conferite a ditte autorizzate allo smaltimento.

Visto l'istanza modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera A.U.A. n° 22 del 09/05/2018, trasmessa dal SUAP del Comune di Villafranca Tirrena (ME) in data 26/11/2019, assunta al protocollo A.R.T.A. con il n° 77307 del 26/11/2019 ed integrazione del 05/03/2020, protocollo A.R.T.A n° 14389 del 06/03/2020, con le quali la ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l., ai sensi del comma 1, art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, per i seguenti titoli abilitativi:

- *Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii;*
- *Autorizzazione agli scarichi acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D. Lgs. 152/2005 e ss.mm.e ii;*
- *Valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447.*

Visto l'art. 2 del sopra citato D.A. 176/GAB del 9 agosto 2007, come modificato dal D.A. n. 19/GAB dell'11 marzo 2010 che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, nella Regione Siciliana sono fissati per le polveri totali, con riferimento agli impianti disciplinati dal paragrafo 5, parte II, Allegato I, alla Parte V del D.Lgs. 152/06 i seguenti valori limite massimi di emissione:

- per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale:*
polveri totali (PTS): 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- per le altre aree:*
polveri totali (PTS): 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

Visto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue e delle acque di prima pioggia recapitanti in pubblica fognatura rilasciata dal Responsabile U.T.M. del Comune di Villafranca Tirrena con nota prot. n. 1306 del 22/01/2021;

Vista l'obbligatorietà dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera riferita allo stabilimento e non al singolo impianto, in osservanza del D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che integra ed aggiorna il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

Ritenuto di dover procedere alla revoca del precedente provvedimento autorizzativo A.U.A. n° 22 del 09/05/2018 in quanto il presente decreto li unifica in un provvedimento unico;

Considerato che sulla base della documentazione progettuale sopracitata l'attività svolta nello stabilimento della S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l.l., sito in Viale Peppino Mondello lotto 17 dell'area industriale ex Pirelli del Comune di Villafranca Tirrena (ME), ha potenza termica complessiva pari a 0,1018 Mw, comporta emissioni convogliate riconducibili ad inquinanti originati da impianti di combustione esistenti alimentati elettricamente provenienti dai seguenti punti di emissione:

1. **Punto E₁** per le emissioni prodotte dal ventilatore centrifugo con portata di 30.000 (Nm³/h) per l'aspiratore delle polveri dall'ambiente di lavoro, alimentato elettricamente con potenza termica nominale massima pari a 0,045 Mw proveniente dall'impianto esistente, autorizzato con A.U.A. n° 22 del 09/05/2018, che rimane invariato;
2. **Punto E₂** per le emissioni prodotte dal Mulino M040 con Estrusore EBVP 45/28 di portata pari a 5.400 (Nm³/h), alimentato elettricamente avente potenza termica nominale massima pari a 0,028 Mw proveniente dall'impianto esistente, autorizzato con A.U.A. n° 22 del 09/05/2018, che rimane invariato;
3. **Punto E₃** per le emissioni prodotte dal Mulino ACM 15 con Estrusore SFJ64A di portata pari a 1.350 (Nm³/h), alimentato elettricamente avente potenza termica nominale massima pari a 0,012 Mw proveniente dall'impianto esistente, autorizzato con A.U.A. n° 22 del 09/05/2018, che rimane invariato;
4. **Punto E₄** per le emissioni prodotte dal Mulino M4002 con Estrusore EBVP 62/65 di portata pari a 5.400 (Nm³/h), alimentato elettricamente avente potenza termica nominale massima pari a 0,016 Mw di nuova installazione.

Ritenuto altresì di considerare il presente parere e la conseguente modifica Autorizzazione Unica finale, suscettibili di revoca o modifica ed in ogni caso subordinati alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti Salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Per quanto sopra visto, ritenuto e considerato questa Struttura Territoriale Ambientale di Messina per lo stabilimento in ditta S.B.S. (STEEL BELT SYSTEM) s.r.l.l., sito in Viale Peppino Mondello lotto 17 dell'area industriale ex Pirelli del Comune di Villafranca Tirrena (ME) per gli aspetti di specifica propria competenza:

*per lo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., **NON ESPRIME PARERE** in quanto le acque reflue provenienti dai servizi igienici degli uffici e le acque meteoriche, con riferimento alla soluzione da ultimo proposta nella documentazione trasmessa il 02/12/2020 recapitano nella pubblica fognatura dell'area industriale ex Pirelli del Comune di Villafranca Tirrena (ME);*

mentre rilascia parere endoprocedimentale,

*per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., **FAVOREVOLE** nell'ambito della procedura di modifica sostanziale A.U.A. n° 22 del 09/05/2018 ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 nel rispetto delle seguenti limiti di emissione e prescrizioni:*

Valori Limiti di Emissione

P. E	Provenienza	Portata m3/h	Inquinante	V L E (mg/Nm ³)	Sistema di abbattimento
E ₁	Aspiratore polveri ambiente di lavoro -	30.000	Polveri	≤ 40 ¹	Filtro in tessuto
E ₂	Mulino M040 - Estrusore EBVP 45/28 -	5.400	Polveri	≤ 40 ¹	Filtro in tessuto
E ₃	Mulino ACM 15 - Estrusore SFJ64A -	1.350	Polveri	≤ 40 ¹	Filtro in tessuto
E ₄	Mulino M4002 - Estrusore EBVP 62/65 -	5.400	Polveri	≤ 40 ¹	Filtro in tessuto

I- Rif. Norm. "D.A. 19 GAB dell'11 marzo 2010"

Il gestore dello stabilimento dovrà rispettare le prescrizioni di cui al seguente elenco:

1. il Gestore dovrà comunicare, con anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio del Mulino M4002 con Estrusore EBVP 62/65 relativo al **punto di emissione E₄**, nonché il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime del singolo impianto. Per un periodo continuativo di marcia controllata decorrente dalla messa a regime e per una durata non inferiore a dieci giorni dovrà essere effettuati almeno due campionamenti, in due date diverse, e le relative analisi per i punti di emissione autorizzati. Entro i 60 giorni successivi, devono essere comunicati alla Città Metropolitana di Messina, alla ST ARPA di Messina ed al Sindaco di Messina i dati relativi alle analisi effettuate;
2. il Gestore, in merito alle verifiche da effettuare sui punti di emissione **E₁, E₂, E₃ ed E₄**, in regime di autocontrollo dovrà eseguire, con frequenza annuale, le verifiche analitiche, dandone congruo preavviso alle Autorità di controllo;
3. il Gestore per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni dovrà fare riferimento alle norme tecniche CEN, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali vigenti e nel rispetto dell'Allegato VI, parte quinta, del D. Lgs. n. 152/'06 e ss.mm.ii.;
4. i valori limite di emissione sono fissati sulla base di quanto dichiarato dal Gestore dello stabilimento negli elaborati tecnici prodotti ed in conformità alle pertinenti norme previste dalla parte V del D. Lgs. n. 152/'06 e ss.mm.ii.;
5. i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazioni delle emissioni periodiche manuali o automatiche dovranno essere conformi ai requisiti strutturali e tecnici, indicati nella norma tecnica UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 1691-1-1:2013;
6. l'accesso alle postazioni di prelievo deve avvenire in sicurezza, in accordo alla normativa di settore vigente (D.Lg. n. 81/2008 e ss.mm.ii.), presso i punti di misurazione dovrà essere disponibile quanto necessario (alimentazione elettrica, servizi ausiliari, ecc.) per permettere l'esecuzione dei campionamenti, assicurando le opportune condizioni di protezione dagli agenti atmosferici per gli operatori e le apparecchiature;
7. ciascun comino dovrà essere chiaramente identificato con la denominazione riportata in autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici presentati, riportando anche il diametro del condotto in corrispondenza del punto di prelievo;
8. i risultati analitici dei controlli a carico del gestore dovranno riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e documentata nel metodo di campionamento/analisi impiegato. Il valore limite si intende rispettato se la concentrazione, calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi che siano effettuati secondo le prescrizioni dei metodi di campionamento e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione. Nel caso in cui i metodi di campionamento individuati nell'autorizzazione prevedano, per specifiche sostanze, un periodo minimo di campionamento superiore alle tre ore, è possibile utilizzare un unico campione ai fini della valutazione della conformità delle emissioni ai valori limite;
9. nel caso il gestore, nei controlli di propria competenza, accerti che i valori misurati siano superiori ai valori limite prescritti, è tenuto a comunicarli agli Enti competenti per il controllo e a alla S.T.A. di Messina entro le successive 24 ore;
10. gli impianti di abbattimento degli inquinanti, per quanto previsto dalla normativa ambientale vigente devono rispettare le seguenti prescrizioni:
 - i filtri dovranno essere sottoposti a manutenzione ai fini di garantire la perfetta efficienza, secondo le indicazioni del fornitore in accordo alle condizioni di utilizzo;
 - l'impianto per lo smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento contenga, altresì, uno specifico piano di manutenzione che ne garantisca la funzionalità nel tempo dello stesso;
11. gli Organi di controllo (Città Metropolitana e ARPA Sicilia S.T. di Messina), effettueranno con periodicità almeno annuale, o ogni qual volta lo ritengano necessario, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico del Gestore;

12. in caso di impossibilità ad effettuare i controlli periodici o in caso di fermo prolungato di un impianto con emissioni convogliate in atmosfera, il Gestore dovrà provvedere a darne comunicazione preventiva ed a giustificare adeguatamente il mancato adempimento;
13. qualora le norme tecniche sopra riportate non fossero attuabili, il Gestore potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con la S.T. ARPA di Messina. Nel caso in cui qualunque norma tecnica indicata nel presente parere o in autorizzazione o, comunque, pertinente sia modificata/integrata, il Gestore dovrà recepire quanto modificato o implementato. In caso di abrogazione, si intende traslato il rispetto delle condizioni alla norma tecnica successiva emanata dagli organismi nazionali di normazione riconosciuti in sostituzione della precedente;
14. ai sensi dell'art. 271, commi 14 e 20-ter, del D. Lgs. n. 152/'06 e ss.mm.ii., in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile ed informare tempestivamente (fax; e-mail, ecc) S.T.A. di Messina, la Città Metropolitana di Messina e la S.T. ARPA di Messina. Dovrà inoltre essere annotato su apposito registro, secondo lo schema riportato in appendice 2 dell'Allegato VI, alla Parte quinta, del D. Lgs. n. 152/'06 e ss.mm.ii., il motivo dell'interruzione del funzionamento degli impianti, nonché la data e l'ora dell'interruzione e del ripristino e la durata, in ore, della fermata. Detto registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi competenti al controllo;
15. le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, all'Area 2/DRA – S.T.A. di Messina e agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale di ARPA Sicilia competente per territorio) entro 60 giorni dalla data del campionamento;
16. ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs. n. 152/'06 e ss.mm.ii., ogni modifica che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica allegati alla domanda A.U.A. deve essere comunicata alla S.T.A. di Messina, alla Città Metropolitana di Messina, al S.U.A.P. di Messina e alla S.T. ARPA di Messina. In caso di modifica sostanziale dovrà essere presentata domanda di aggiornamento dell'autorizzazione;
17. per le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della parte V del D. Lgs. n. 152/'06 e ss.mm.ii., in particolare:
 - le superfici pavimentate di piazzali ed aree soggette a movimentazione e transito di automezzi devono essere mantenute pulite, provvedendo periodicamente, e comunque in caso di necessità, alla rimozione del materiale polverulento ed al lavaggio;
 - i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse;
 - osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB “Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico”;
18. dovrà essere realizzata la piantumazione di alberi a fogliame persistente e a grande sviluppo, su tutto il perimetro dell'impianto in modo da realizzare una barriera di protezione;
19. il Gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (S.T. ARPA di Messina. e Città Metropolitana di Messina) competenti per territorio ed all'Area 2 – S.T.A. di Messina di questo Assessorato, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e puntuali e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia;
20. gli Organi di Controllo (Città Metropolitana di Messina e S.T. ARPA di Messina) effettueranno il primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione entro sei mesi dalla data di messa a regime di uno o più impianti o dall'avvio di una o più attività dello stabilimento autorizzato;
21. in caso di modifica dell'attività o dell'impianto il Gestore deve rispettare le prescrizioni e le norme di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/'13 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi del comma 2 dell'art. 6, il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 59/'13 ss.mm.ii.;
22. la gestione dello stabilimento deve essere effettuata, in ogni caso, senza arrecare pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente;

23. per gli inquinanti non espressamente indicati si dovranno rispettare i limiti fissati dall'all. I, parte II, degli allegati alla parte V del D.Lgs. n. 152/'06 e ss.mm.ii.;

Il mancato rispetto delle previsioni progettuali, delle prescrizioni e/o condizioni sopra riportate annulla l'efficacia del presente parere endoprocedimentale. E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'evolversi della normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati allegati che costituiscono parte integrante del presente decreto. Si rimanda altresì ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs. n. 152/'06 e ss.mm.ii. e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro 60 giorni dalla notifica ricorso al T.A.R. c entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

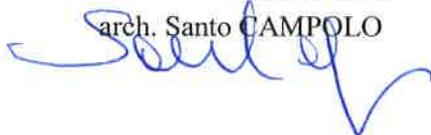
Messina, 15/02/2021

L'istruttore
arch. Alessandro Grungo



Il Dirigente
UOB Territoriale Ambientale 2 - Messina

arch. Santo CAMPOLO



Il Dirigente
Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina
ing. Giampaolo NICOCIA



